



ORIGINALE

**CITTÀ DI VENOSA**

Provincia di Potenza

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****N. 26 del 31-08-2020****Oggetto: Nuova IMU. APPROVAZIONE ALIQUOTE 2020**

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **trentuno** del mese di **AGOSTO** alle ore **09:32**, nella Sala Consiliare di "Palazzo Calvini", a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

**Sono intervenuti i Signori Consiglieri:**

IOVANNI MARIANNA	P	PALUMBO ANTONIO	P
ZIFARONE NICOLA	P	BITETTA ROCCO	P
PAPA FABIANA	P	SQUEGLIA CLEMENTE MICHELE	P
COLANGELO GIOVANNI	P	MOLLICA FRANCESCO	P
PUGLIESE GIUSEPPE	P	ANTENORI ANGELO	P**
MINUTIELLO MADDALENA	P	DITOMMASO ROCCO	A
PIZZOLORUSSO MICHELA	P	FATONE ANTONELLA	A
BELLEZZA DONATELLA	P	ANTENORI PASQUALINA	A*
MASTRANGELO LUCIANA	P		

Presenti N. **14**Assenti N. **3**Gammone Sonia in qualità di assessore esterno [ **P** ]

Assume la Presidenza Geom. Colangelo Giovanni in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Cuomo Benedetta - che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri, firmati digitalmente e allegati alla presente:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Data: 25-08-2020

Il Responsabile dell'Area  
**dott. LAROCCA NICOLA**PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Contabile**

Data: 25-08-2020

Il Responsabile dell'Area  
**dott. LAROCCA NICOLA**

\* Alle ore 09:53 ha abbandonato l'aula consiliare.

\*\* Entrato alle ore 10:48 per prendere parte ai lavori dell'odierna seduta.

Di seguito si riportano gli interventi che risultano da trascrizione della seduta effettuata da ditta esterna e conservata agli atti dell'Ufficio di Segreteria.

**Continua il Presidente:**

Passiamo al quarto punto: "**Nuova IMU. Approvazione aliquote 2020**".

La parola la diamo al vicesindaco Zifarone. Prego vicesindaco.

**Il Vicesindaco:**

Grazie Presidente. Visto il regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU, quindi Imposta Municipale Propria, specifico che è dovuto all'abolizione della Tasi, approvato con deliberazione del Consiglio assunto in data odierna, a cui si rimanda per le specifiche tecniche della applicazione del tributo. Visto l'articolo 138 del decreto legge numero 34 del 19 maggio 2020, che ha stabilito l'allineamento dei termini di approvazione delle tariffe e delle aliquote Tari e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020. Visto l'articolo 42 del decreto legislativo 267 del 2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto. Inoltre, visto l'allegato parere dell'organo di Revisione dell'ente, delibera di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020: abitazione principale classificata nelle categorie catastali A2 A3 A4 A5 A6 A7 e relative pertinenze, esenti; abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1 A8 e A9 e relative pertinenze, aliquota pari al 5 per mille; fabbricati rurali ad uso strumentale, esenti; fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, 1 per mille; fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10, aliquota pari al 10,5 per mille; altri fabbricati, aliquota pari al 10,5 per mille; i terreni agricoli sono esenti; le aree fabbricabili, aliquota pari al 10,5 per mille. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie vicesindaco. Segretaria, voglia prendere nota che alle **10:51** il consigliere Palumbo ha lasciato l'aula per rientrare adesso alle **10:54**. Prendiamo atto che qui in aula abbiamo con noi il Responsabile dell'Area Finanziaria, il dottor La Rocca Nicola. Dopodiché dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, consigliere Mollica.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Sì, Presidente, ho visto che lei mi guarda sempre. Considerato che devo sempre rompere il ghiaccio io rispetto a quanto viene posto in discussione e cogliendo la sua dichiarazione della presenza del Responsabile dell'Area Finanziaria e raccogliendo l'invito che il sindaco ha fatto citando tre sedute, due delle Commissioni e anche quella del Consiglio, per poter fare proposte, proporrei, in linea a quanto ho detto prima, che al punto 3 della declaratoria, e successivamente anche del dispositivo, possano essere aggiunte in due alcune parole. Vi do merito, l'ho detto... *(Il Sindaco interloquisce fuori microfono)*. Stavo presentando un emendamento. *(Il sindaco interloquisce fuori microfono)*. No, dicevo il punto 3 del dispositivo, non dell'ordine del giorno! Sindaco, il dispositivo è quello... *(Il sindaco interloquisce fuori microfono)*. Le premesse sono la declaratoria e il dispositivo è quello che è scritto dopo delibera. No, pensavo di aver dimenticato... *(Il sindaco interloquisce fuori microfono)*.

**Il Presidente:**

Sindaco, se accende il microfono, così la sentiamo.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Pensavo di aver dimenticato anche la terminologia amministrativa-tecnica. Io prendo atto, sindaco, che le dichiarazioni anche politiche le fate...

**Il Vicesindaco:**

Scusa, un attimo solo, giusto per chiarezza, fabbricati rurali ad uso strumentale. E' questo che vuole emendare?

**Consigliere Mollica Francesco:**

Quello più il punto 7, terreni agricoli esenti. Posso continuare?

**Il Presidente:**

Prego prego, consigliere.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Avendo capito a che cosa ci riferiamo, quindi fabbricati rurali ad uso strumentale, e 7, terreni agricoli esenti, e fermo restando che, vi ripeto, ho apprezzato, vi do merito di aver fatto una scelta, che è quella di esentare i terreni agricoli, ma li esentiamo a tutti quanti? O li dobbiamo esentare solo a chi, ad esempio, fa l'agricoltore? Qua dentro ce n'è pure qualcuno che ha il titolo di imprenditore agricolo. Lo vogliamo dare anche al dottor, sempre ritornando, al dottor Squeglia che piglia i 4.000 euro così come li piglia Franco Mollica, che non fa questa cosa ma c'ha quei terreni, perché magari molte volte si potrebbe anche fare investimenti per uso di moltiplicazione? Ho un terreno perché so che c'è l'impresa del fotovoltaico o dell'eolico che vuole ed è interessato a quel terreno, io piglio l'esenzione nonostante quello sia stato fatto come investimento per poter aumentare la mia redditività, che non è legata alla mia attività agricola, ma è legato all'affarismo. Allora, voglio dire, se effettivamente ci si lamenta che il bilancio comunale è ingessato, e verificheremo poi che magari per effetto di alcune norme, per effetto di alcune entrate, si è ingessati sulla capacità assunzionale con la capacità economica per poter fare determinate cose, e lo vedremo all'interno del DUP questa questione, giusto per dire al sindaco che poi perlomeno ce le siamo lette e noi vogliamo anche le proposte. Io vorrei aggiungere, e faccio essendo stato previsto all'interno del regolamento un emendamento orale, è vero? Che venga aggiunto "solo a chi riveste il titolo di imprenditore agricolo" a tutti e due i punti, al 3 e al 7. In maniera tale che in questo momento non andiamo a modificare niente. La cosa è un aumento eventuale di entrate, e quando all'invito fatto da parte di qualcuno, dell'assessore Papa e del sindaco, al signor Presidente della Commissione, di prendere i regolamenti ai quali si dice che noi non abbiamo voluto partecipare, portarli come unico punto di discussione, in maniera tale che ce li invii prima, ci prepariamo, arriviamo nell'ambito della Commissione. Sindaco la questione vera sapete qual è? Che non è che non l'abbiamo voluto fare, è che siccome qua c'è sempre un continuo richiamo alle norme regolamentari per aumentare, costruire, mettere qualche altro mattone su quel muro, in cui alla vostra comunicazione. Eh beh, voglio dire, le questioni regolamentari valgono, ma come si fa a lavorare con scienza e coscienza accomunando in un'unica Commissione 38.000 punti, dove magari uno pensa, prevenuto, tanto se lo faccio l'emendamento all'interno di quella Commissione mi verrà precluso. E' vero che non si fa il processo alle intenzioni, ma ho avuto anche modo di poter verificare in 14 - 15 - 16 mesi che quando si è tentato c'è stato il muro di gomma. Allora a questo punto lo faccio pubblicamente, nella misura istituzionale, lì dove i cittadini possono anche verificare che le proposte ci sono. E siccome ritengo non giusto, non equo, perché noi potremmo, aumentando le entrate e facendo pagare a chi ad esempio fa queste cose sui terreni agricoli, non l'attività, non l'imprenditoria, ma affarismo, a quel punto quei soldi

possono essere utilizzati per modificare e dare un pochettino più di anima a quel regolamento per portare in esenzione a qualcuno che non ce la fa magari rispetto alle entrate complessive. Perché il ragionamento va guardato a 360°. Cioè su introito posso anche permettermi di esentare qualcuno in più, oltre all'imprenditoria agricola anche magari qualche imprenditore. Perché quando portiamo gli imprenditori delle categorie D-D1 e quant'altro, lo portiamo questa IMU sui terreni dove si può costruire, e poi magari l'ufficio tecnico è bloccato e tu non mi dai la possibilità di far produrre quei terreni, perché il tecnico non rilascia velocemente le autorizzazioni, ma paga solo tasse e, addirittura, me le porti pure un pochettino in aumento, perché le entrate che tu devi ricavare sono quelle che devi ricavare per non avere il bilancio ingessato. Questa è la proposta che mi sento di fare e questa è la proposta che pongo al Consiglio Comunale.

**Il Presidente:**

Se siete d'accordo, sospenderei alcuni minuti, per dare la possibilità così al consigliere Mollica di metterla per iscritto e consegnarcela, in modo da poterla portare... l'ha presentata per iscritto? Allora **11:02**, prenda nota segretario, sospendiamo un attimo i lavori per consentire la formulazione per iscritto dell'emendamento da parte del consigliere. Sì, 10 minuti, un quarto d'ora? Va bene. 11:15 riprendiamo. Grazie.

**Dopo la sospensione la seduta riprende.**

**Il Presidente:**

Allora riprendiamo i lavori. Segretario, 11:48. Allora rifacciamo un attimo l'appello, velocemente. Grazie.

**Il Segretario Generale:**

Dobbiamo rifare l'appello. Purtroppo è le procedure che lo prevedono.

Iovanni Marianna: presente.

Zifarone Nicola: presente.

Papa Fabiana: presente.

Colangelo Giovanni: presente.

Pugliese Giuseppe: presente.

Minutiello Maddalena: presente.

Pizzolorusso Michela: presente.

Bellezza Donatella: presente.

Mastrangelo Luciana: presente.

Palumbo Antonio: presente.

Bitetta Rocco: presente.

Squeglia Clemente Michele: presente.

Mollica Francesco: presente.

Antenori Angelo: presente.

Ditommaso Rocco: assente.

Fatone Antonella: assente.

Antenori Pasqualina: assente.

Sono presenti 14 consiglieri e sono assenti tre consiglieri, che sono: Di Tommaso Rocco, Fatone Antonella e Antenori Pasqualina.

**Il Presidente:**

Quindi riprendiamo da dove avevamo lasciato. Sono le ore **11:50**. Constatata la presenza del numero legale riprendiamo la discussione. Quindi eravamo fermi all'emendamento presentato dal consigliere Mollica, di cui diamo vogliamo dare lettura?

Il dottor Larocca, Responsabile dell'Area Finanziaria 1, ci darà lettura e poi anche il suo parere in merito. Grazie.

**Dott. Larocca:**

Buongiorno. Allora do lettura dell'emendamento, della proposta di emendamento avanzata dal consigliere Mollica. Che propone di aggiungere, così dice, la declaratoria e al dispositivo ai punti 3 e 7 della proposta di delibera che è all'ordine del giorno del Consiglio, l'aggiunta "solo per chi riveste il titolo di imprenditore agricolo a qualsiasi titolo". Quindi, se ho capito bene, il consigliere Mollica al punto 3 del dispositivo e al punto 7, dopo la parola "esenti" chiede di aggiungere "solo per chi riveste il titolo di imprenditore agricolo". Bene, quindi sostanzialmente chiede di circoscrivere l'esenzione di cui al punto 3, "fabbricati rurali ad uso strumentale esenti", solo per chi riveste la qualità di imprenditore agricolo. Chiedo scusa, è questo il tenore. Quindi l'esenzione è limitata e circoscritta solo a questa tipologia, a questa categoria in oggetto, gli altri pagano il... Allora, per quanto riguarda invece i terreni agricoli, che noi abbiamo proposto come esenti, occorre fare un rilievo. Premetto che fare degli emendamenti in corso di seduta di Consiglio, insomma è complesso, perché bisogna fare una sintesi del provvedimento. Questo provvedimento è stato elaborato anche a distanza di tempo. Quindi è un po' difficoltoso insomma anche per gli uffici poi cercare di recuperare e dare risposte di senso compiuto al consigliere. Comunque sia, per quanto riguarda il punto 7 del dispositivo, la legge 160 del 2019, quindi la legge di bilancio al comma 759 o 758 lettera A, stabilisce una esenzione totale per i terreni agricoli posseduti dagli imprenditori agricoli. Quindi già la legge, a prescindere dall'ubicazione del terreno, stabilisce che i terreni agricoli se sono posseduti da delle società agricole, dagli imprenditori agricolo a titolo principale, sono esenti. Quindi il regolamento non può, andrebbe oltre le funzioni del Consiglio, stabilire una esenzione che tecnicamente il legislatore ha previsto per il possesso di terreni agricoli da parte dei soggetti, così come sono indicati nella proposta di emendamento, a prescindere da dove sono ubicati. Perché la questione muta qualora, invece, i terreni agricoli sono posseduti anche in zone diverse. Perché il territorio nazionale ai fini della imposizione dei terreni agricoli, è stato suddiviso in zone, che sono le vecchie zone altimetriche: i Comuni montani, i quasi montani e i Comuni invece per così dire di... In ogni caso quando il terreno agricolo è posseduto da un imprenditore, è esente per legge. Quindi a parere dell'ufficio l'esenzione che è prevista per legge non può essere mutata dal regolamento comunale. Per quanto riguarda invece i fabbricati rurali ad uso strumentale, qui noi stiamo trattando quei fabbricati che sono accatastati in categoria D10. Ora l'accatastamento in categoria D10 presuppone il possesso di requisiti e di ordine soggettivo e di ordine oggettivo, per ottenere la classificazione in quella determinata categoria catastale. Ora sicuramente questa categoria catastale dal punto di vista soggettivo viene riconosciuta e viene concessa agli imprenditori agricoli. Quindi è una norma già a livello nazionale che va incontro al mondo dell'agricoltura. Va a vantaggio, appunto, del mondo agricolo. Quindi se questa esenzione vogliamo circoscriverla, perché l'esenzione, sinceramente, come è scritto l'emendamento si lega male, perché noi lo portiamo come esente questa categoria. Io sinceramente non riesco a agganciarla bene al dispositivo della delibera. Ma in ogni caso ai sensi del comma 750 della Legge finanziaria, i Comuni questa aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, possono soltanto azzerarla. Quindi o la confermano la 0.1 o la azzerano, per precisa disposizione legislativa. Ora poi sulla possibilità oppure sulla diretta richiesta di creare nuove esenzioni, a parere di questo ufficio la sede opportuna deputata a scrivere le esenzioni è il regolamento. Perché oggetto adesso di approvazione è la delibera delle aliquote. Quindi queste aliquote noi per legge con riferimento al punto 3 possiamo o confermarla o azzerarla. La proposta di Consiglio

parla di fatto di un azzeramento, perché dispone la esenzione. Sul regolamento, invece, sul regolamento che abbiamo approvato poc'anzi, c'erano tutta una serie di fattispecie di agevolazioni, di esenzioni, che potevano essere introdotte. Però abbiamo appena licenziato, approvato, quindi registro delle difficoltà. In ogni caso per i motivi che ho appena detto, esprimo il parere non favorevole dell'ufficio. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Dottor Larocca. Prego, consigliere Mollica.

**Consigliere Mollica Francesco:**

No, io vivo un momento surreale. Sinceramente mi dovette permettere, veramente mi dovrebbe permettere di vivere un momento surreale. Che cosa ho scritto io? Ho confermato esattamente quello che dice il dottor Larocca. Nel senso che chi riveste, così come prevede la norma, il titolo principale di imprenditore agricolo, società agricola e quant'altro, è già esente. Ed io dico solo per quelli. E quindi inserisco un elemento che non solo non danneggia il bilancio, perché non prevede un'entrata in meno, ma addirittura prevede eventualmente quello 0.1, che potrebbe essere in sede di riequilibrio del bilancio portato in aumento e, quindi, non cambia assolutamente niente. E fermo restando che quando dicevo il fatto dell'anima, lei ha distrutto un idillio detto Larocca. Io mi sono complimentato con l'amministrazione. Mi sono complimentato con l'amministrazione per aver avuto il pensiero di esentare una categoria che va aiutata, l'agricoltura. Lei mi viene a dire "No, quella è già prevista dalla legge", quindi avete applicato solamente la legge, di vostro non c'è niente. Di vostro non c'è niente! E nel mentre io rigetto questo parere negativo, dottor Larocca, rispetto a quanto io ho scritto, mi sembra quantomeno non consono, perché lei ha riferito pari pari quello che era il mio intento. Cioè nel suo dire e nel portare ragioni a quello che stava dicendo, ha riportato esattamente ciò che io ho scritto. Cioè agli agricoltori non bisogna fargli pagare niente. Io intendevo, dottor Squeglia, non so se prima mi ero fatto capire almeno da lei, mi auguro che lei abbia capito il senso del ragionamento, che se io sono un avventuriero e incomincio a comprare terreni perché sopra ci voglio far gli affari, perché devo fare l'eolico, perché devo far energia, perché devo fare qualsiasi altra cosa, a quel punto quelli devono pagare. Non possono pigliare le stesse esenzioni che prendono... e devono pagare con lo 0,1 che la legge lo prevede. Era questa una questione di equità, cioè rispetto a chi trae dalla propria attività agricola il lavoro e quindi anche il guadagno, e chi invece quei terreni o quei fabbricati, che sono insiti all'interno del terreno, li compra e li detiene come proprietà perché deve fare gli affari. Non so se la questione io sia riuscita a portarla realmente alla comprensione di tutti quanti. E se non l'ho fatto chiedo scusa. Però ritengo, dottor Larocca, che quello che lei mi dice non sta né in cielo e né in terra. Lo 0,1, e anche se nel regolamento, che andava forse pure esplicitato il regolamento. Se mi deve rispondere me lo diceva prima, cioè sostanzialmente io devo interloquire con il Consiglio Comunale.

**Il Presidente:**

Dottor Larocca!

**Consigliere Mollica Francesco:**

Io sto dicendo sul parere. Sul parere stiamo... *(Il dott. Larocca interloquisce fuori microfono)*. Cioè se volete a questo punto, sindaco, è vero che mi avevate chiesto di collaborare? Di fare proposte?

**Il Presidente:**

Consigliere Mollica. Consigliere Mollica, diamo la possibilità, visto la questione come

l'ha posta al dottor Larocca di replicarla, dopodiché...

**Consigliere Mollica Francesco:**

L'ha detto, ha citato le norme, ha citato...

**Il Presidente:**

L'ha detto fuori microfono, non si è sentito. Quindi se zittisce un attimo il suo consigliere Mollica, così diamo la possibilità a Larocca di rispondere. Grazie.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Guardi, io già non mi sento tanto bene, perché ho avuto un calo di pressione, per cui...

**Il Presidente:**

Se parliamo così, con i microfoni spenti, rischiamo che qualcuno non capisca di cosa stiamo parlando o come si sta svolgendo la discussione. Quindi alterniamoci nel parlare ai microfoni, in modo che diamo la possibilità anche a chi ci segue da casa di poter capire.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Presidente, ho aspettato che finisse e ho preso la parola per...

**Il Presidente:**

No, siccome stava facendo l'intervento il dottor La Rocca a microfono spento, mi sembrava opportuno, per questo avevo stoppato un attimo la discussione.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Ma aveva finito. Hai finito Nicola? Nicola avevi finito?

**Dott. Larocca:**

No no, prego, continua, finisci tu.

**Consigliere Mollica Francesco:**

No no, io ti ho espresso quello che dicevo.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Mollica. Se il dottor Larocca vuole aggiungere qualcosa?

**Dott. Larocca:**

Sì.

**Il Presidente:**

Prego.

**Dott. Larocca:**

Io volevo fare questa precisazione. I terreni agricoli nella zona del territorio del Comune di Venosa sono esenti a prescindere. Cioè fare un emendamento nel quale chiedere l'esenzione per gli imprenditori agricoli... *(Il consigliere Mollica interloquisce fuori microfono)*. Allora lo vuoi far pagare? Scusami, fammi capire. No, perché non si è capito allora.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Chiedo scusa Presidente, io stavo facendo una distinzione... Vabbè, che devo fare

scusi?

**Il Presidente:**

Prego, non l'ho interrotta consigliere Mollica. Non l'ho interrotta.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Signor sindaco, ha visto il comportamento dei suoi assessori? Vuole che... *(Il sindaco interloquisce fuori microfono)*. No, vabbè, ma voglio dire, ma se siamo... Sì, ho capito, ma se stiamo discutendo sul fatto dell'interpretazione di una cosa così chiara sindaco, dove io dico quello che è già esentato dalla norma io non chiedo di esentarlo un'altra volta. Chiedo una distinzione prevista dalla norma con quello 0,1 per chi non riveste quella qualifica.

**Il Presidente:**

E' stato chiarissimo. Dobbiamo prendere atto di quello che è il parere però tecnico, senza entrare nel merito. Poi politicamente dobbiamo decidere noi come votarlo. Quindi facciamo terminare quello che è il parere del tecnico, ne prendiamo atto, ma senza entrare poi nel merito del giudizio.

**Consigliere Mollica Francesco:**

No, ma qua stiamo interpretando male, come se io volessi chiedere un'altra esenzione. No! E' già esente!

**Il Presidente:**

Capisco la sua posizione. Poi, ripeto, finito l'intervento di Larocca passeremo ad esprimere quello che è il nostro pensiero politico in merito tramite il voto. Punto. In maniera molto tranquilla e serena.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Guardi, gli atteggiamenti molte volte hanno forma...

**Il Presidente:**

No no... allora...

**Consigliere Mollica Francesco:**

...e sostanza come le parole, Presidente.

**Il Presidente:**

Consigliere Mollica stavo invitando semplicemente il vicesindaco ad avvicinarsi al tavolo, visto che voleva dirmi qualche cosa, per poter capire cosa avesse da dirmi. Non era intenzione di interromperla. Grazie. Dottor Larocca, prego, finisca l'intervento. Riaccenda il microfono gentilmente. Grazie.

**Dott. Larocca:**

No, era semplicemente perché dalla lettura dell'emendamento, sinceramente per me, sarà che il mio parere non è... però anche l'emendamento, chiedo scusa consigliere Mollica, ma è poco chiaro, perché se al dispositivo, al punto 7, dove sui terreni agricoli il Consiglio, la proposta che si porta in Consiglio è di esenzione. Quando io ci aggiungo la frase che ha scritto lei nel suo... io non l'ho capita.

**Consigliere Mollica Francesco:**

E come si legge in italiano?



**Dott. Larocca:**

Eh, non lo so, io non l'ho capito.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Esenti solo per chi riveste...

**Dott. Larocca:**

Eh no, invece per legge sono sempre esenti. Cioè nel nostro territorio i terreni agricoli posseduti da imprenditori agricoli sono sempre esenti. Quindi che cosa andiamo ad aggiungere?

**Consigliere Mollica Francesco:**

Ed io sto specificando che solo quelli sono esenti! Solo quelli sono esenti.

**Dott. Larocca:**

Sono sempre esenti!

**Consigliere Mollica Francesco:**

Giusto per intenderci, Pugliese. Tu che fai l'agricoltore, i tuoi terreni sono esenti; i miei, per me che non sono agricoltore, non devono essere esenti.

**Dott. Larocca:**

E non lo possiamo fare questo! Non lo possiamo fare!

**Consigliere Pugliese Giuseppe:**

Consigliere Mollica, lei fa finta di non capire. Fa finta di non capire. La legge nazionale dice altro. Noi come ente abbiamo deciso solo di non applicarla. Potevamo decidere di applicarla o non applicarla. Abbiamo deciso di non applicarla. Non fa distinzione tra imprenditore agricolo o normale possessore.

**Consigliere Mollica Francesco:**

E questa è un'altra cosa rispetto a quello che sta dicendo... cioè della serie voi volete trattare tutti quanti equamente, alla stessa maniera.

**Consigliere Pugliese Giuseppe:**

Non vogliamo trattare, noi abbiamo applicato una legge nazionale. Abbiamo semplicemente...

**Consigliere Mollica Francesco:**

La legge nazionale dice che può imporre fino allo 0,1.

**Consigliere Pugliese Giuseppe:**

Ok, abbiamo deciso di non applicare questa aliquota.

**Dott. Larocca:**

I terreni agricoli da chiunque posseduto sono esenti perché si trovano in una fascia altimetrica dove...

**Consigliere Mollica Francesco:**

Un punto del terreno supera i 600 metri. Era la famosa norma delle Comunità Montane.

**Dott. Larocca:**

Quindi sono tutti esenti. Quindi che cosa aggiungiamo con questa frase? Cioè se una cosa è già esente! Cioè non possiamo...

**Consigliere Mollica Francesco:**

Ma io non voglio esentare ancora. Io voglio solo limitare l'esenzione ad un... *(Il sindaco interloquisce fuori microfono)*. Quindi allora voi non avete fatto niente in aggiunta a quello che è stabilito già per legge? Cioè quindi non avete esentato...

**Consigliere Pugliese Giuseppe:**

No, abbiamo deciso di esentare. Potevamo non esentare. Potevamo applicare l'aliquota.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Mettetevi d'accordo!

**Consigliere Pugliese Giuseppe:**

Potevamo applicare l'aliquota.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Scusa, mettetevi d'accordo. Perché quello dice che deve essere esentato per forza, per legge; tu dici "abbiamo deciso di esentare", che è un'altra cosa. E' un'altra cosa!

**Consigliere Palumbo Antonio:**

Allora cerchiamo un attimo di capire, rimettiamo ordine alla discussione. Sui terreni agricoli vige quella legge nazionale, che in realtà c'è scritto anche sul regolamento. Correggimi se sbaglio.

**Consigliere Mollica Francesco:**

La 160, vai vai!

**Consigliere Palumbo Antonio:**

La legge numero 948 del '76.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Quella dei 600 metri, delle cose.

**Consigliere Palumbo Antonio:**

Eh. Che dice che tutti i terreni agricoli, al di là di chi li possiede, sono esenti.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Ah, quindi al di là di chi li possiede.

**Consigliere Palumbo Antonio:**

Al di là di chi li... non è che fa distinzione. No, lui parlava invece della cosiddetta categoria dei fabbricati cosiddetti accatastati nella categoria D10, che noi abbiamo deciso di esentare. Cioè nella categoria D10, cioè i fabbricati ad uso strumentale, ad uso agricolo, si è deciso...

**Consigliere Mollica Francesco:**

Di esentarli del tutto.

**Consigliere Palumbo Antonio:**

Di esentarli per tutti.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Quindi sostanzialmente il mio emendamento andava bene per il numero 3 del dispositivo e non andava bene per il numero 7, se realmente si accavallano con norme. Assessore è vero più o meno, è così?

**Assessore Papa:**

Sì, però il dottor Larocca ha anche specificato che per essere inseriti in quella categoria devono essere già imprenditori agricoli. Cioè nel senso che è come andare a specificare l'ovvio. Era questo il fatto.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Assessore, io mò sinceramente ho delle limitazioni e ne prendo atto rispetto a ciò..

**Assessore Papa:**

No, magari ha capito male io. Però io ho compreso questo.

**Consigliere Mollica Francesco:**

No, rispetto a ciò che leggo ho delle limitazioni. Se io leggo "Considerato che dalle stime operate sulla base di... eh eh eh, l'adozione delle seguenti aliquote". 3, fabbricati rurali ad uso strumentale, esenti tutti quanti. Che scritto così.

**Assessore Larocca [N.V.: *rectius* PAPA]:**

Il dottor Larocca...

**Consigliere Mollica Francesco:**

Sono tutti fabbricati esistenti in zona agricola, strumentali, del Comune di Venosa, esenti. E' vero? Sono esenti? Sì. E quello ha ragione quando dice Pugliese "per noi è una scelta". Quando però mi dice Larocca "Io esprimo parere favorevole nonostante la norma possa prevedere uno 0,1 su quei fabbricati", io ritengo, ed era quello il senso dell'emendamento, che chi svolgeva attività agricola, imprenditore agricolo, società agricola e quant'altro, dovesse essere esente totalmente. Chi invece quell'attività agricola non la fa e vive di altro, e facevo l'esempio del dottore Squeglia e di Franco Mollica, quelli devono pagare lo 0,1. Quindi sostanzialmente era quello. Allora o io l'emendamento siccome può essere anche modificato, emendato per spiegarlo meglio, allora a questo punto mi si dice "guarda che al punto numero 7 non può essere applicato perché già la legge lo esenta per tutti quanti", ah! voglia noi a dire che dobbiamo fare pagare quei cristiani, no la legge già è esente, e quindi ritiro il complimento fatto per aver fatto una scelta del genere, perché mi dice La Rocca non è una scelta dovuta a voi, è solamente ed esclusivamente un'imposizione di legge. La legge si esegue, quindi pertanto non c'è nessun merito per aver scritto una cosa del genere. Sui fabbricati possiamo optare una scelta?

**Il Presidente:**

Mi sembra che voleva aggiungere ancora qualcosa il consigliere Antenori.

**Consigliere Antenori Angelo:**

Grazie. Io ringrazio il dottor Larocca per il suo intervento, però devo ricordare a noi tutti che noi siamo in un Consesso politico, questo è un Consiglio Comunale. Il nostro parere è un parere politico. Noi non abbiamo fatto altro che fare una precisazione. Aver

fatto una precisazione come atto politico, ringraziando nuovamente il dott. Larocca, ma penso che è il nostro lavoro in questo Consesso di fare anche qualche emendamento. Poi il parere tecnico, non vado nel merito, perché se devo entrare nel merito la legge lo dice. Comunque non entro nel merito. Il parere tecnico è tecnico, il parere politico è politico. Noi abbiamo presentato un emendamento, mò ritiene, chi non ritiene, viva l'Italia. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. E' esattamente quello che cercavo di dire prima. Quindi acquisito il parere tecnico del dottore Larocca, che non so se vuole aggiungere ancora qualcosa? La ringrazio, gentilissimo per la disponibilità. Passerei alla votazione dell'emendamento proposto dal consigliere Mollica, ma sottoscritto dei due gruppi consiliari, Venosa duemilaventiquattro e Movimento 24 agosto Equità Territoriale. Quindi passerei la parola al segretario per la votazione sull'emendamento. Grazie.

**Il Segretario Generale:**

Adesso approvi o non approvi l'emendamento e poi dopo sulla proposta emendata o non emendata facciamo le dichiarazioni.

**Il Presidente:**

Sindaco, se vuole intervenire accenda il microfono. Grazie.

**Il Sindaco:**

Per uscire da questa impasse e per rispondere anche alla sollecitazione poc'anzi fatta, ovvero che il nostro deve essere un apporto politico. Sì, il nostro deve essere un apporto politico che deve arrivare nelle sedi opportune per trovare la discussione opportuna e per trovare il conforto del parere tecnico. Perché altrimenti... cioè tutti vogliamo una città dorata, tutti vogliamo non far pagare le tasse a nessuno, ma se il riscontro tecnico è tutt'altro, la norma ci impone diversamente. Fermo restando che non è vero che ci siamo semplicemente adattati ad applicare la norma, perché la norma ci chiedeva: volete applicarla oppure no? E noi l'abbiamo applicata questa benedetta esenzione. Ora detto ciò, quello che stiamo per fare oggi è in particolar modo approvare un bilancio. Siccome già è stato ricordato, lo approviamo il 31 agosto, ma avremmo avuto tempo fino al 30 settembre di approvarlo. Quindi che cosa propongo per uscire da questo impasse? Come maggioranza approviamo così com'è il punto, cioè approviamo il bilancio, fermo restando che nelle successive Commissioni, avendo tempo fino al 30 settembre, possiamo ritornare sul punto, le opposizioni possono ritornare sul punto e trovare maggiore conforto anche da parte del parere tecnico, se tutto questo al momento la discussione finanzia fatta non è stata sufficiente. Questo è questo che propongo.

**Il Presidente:**

Grazie Sindaco. Vuole aggiungere qualcosa consigliere? Brevemente però, la ringrazio.

**Consigliere Antenori Angelo:**

No, visto che sono stato chiamato in causa. Io voglio solo fare un passaggio...

**Il Presidente:**

Secondo me siamo in debito di diversi minuti con il consigliere Antenori.

**Consigliere Antenori Angelo:**

Il parere tecnico nessuno lo mette in discussione. Ma siamo un organo deliberante.

Sennò, diversamente, sarebbe anche il caso che non ci fosse il... *(Il Sindaco interloquisce fuori microfono)*. Chiedo scusa signor sindaco, scusate, io sto facendo un intervento, è il mio parere, sto sbagliando non fa niente, sono io che non sono bravo.

**Il Presidente:**

Grazie.

**Consigliere Antenori Angelo:**

Però questo è un organo deliberante che rispetta i parere tecnici ma non si ferma al parere tecnico, tiene presente il parere, però è un organo che delibera, sennò è inutile che stiamo qui.

**Il Presidente:**

E infatti andremo alla votazione apposta.

**Consigliere Antenori Angelo:**

Diamo tutto ai tecnici e governeranno i tecnici, non veniamo neanche più a perdere tempo.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Infatti per questo dico, preso atto di quello che è il parere tecnico, adesso andremo alla votazione dell'emendamento e così politicamente daremo anche quella che è la nostra espressione. Allora prego segretario, procediamo con la votazione. Grazie.

**Il Segretario Generale:**

Si passa alla votazione dell'emendamento presentato in corso di seduta dal consigliere Mollica e - leggo - Bitetta, Angelo Antenori e gli altri sottoscrittori, per correttezza lo devo dire, e il Presidente Colangelo. Quindi si passa alla votazione dell'emendamento. I presenti sono 14. Gli astenuti? 0. I votanti sono 14. I contrari? Allora sono 10. 10 contrari. I favorevoli? Sono 4, che sono il consigliere Mollica, il consigliere Antenori Angelo, il consigliere Bitetta ed il Presidente Giovanni Colangelo. Un attimo che formalizzo. Quindi Presidente, per l'esito della votazione a lei la parola.

**Il Presidente:**

Con 4 voti favorevoli e 10 voti contrari, il Consiglio Comunale non approva l'emendamento di cui prima. Grazie.

Passiamo alla votazione della delibera originaria, così come era al punto 4. Ci sono delle dichiarazioni di voto in merito sul punto 4 dell'ordine del giorno? Che andrà così come è stato presentato, perché è stato bocciato l'emendamento. Prego.

**Consigliere Mollica Francesco:**

Allora io avrei voluto votare a favore della delibera, prendo atto che c'è un pochettino di interpretazioni diverse anche all'interno della stessa maggioranza rispetto a ciò che uno voleva dare alla comunità. Abbiamo cercato di inserire un elemento di distinzione tra chi rivolge la propria attività al senso agricolo e chi non la rivolge per altri motivi, o detiene i terreni e fabbricati per altri motivi. Non è stata raccolta la proposta, che si aggiunge alle tante che facciamo, logicamente questo non porta a dover pensare che uno si debba spendere a fare proposte quando poi si vede respinto, nonostante si dicano le stesse cose. Cioè abbiamo detto le stesse cose, quello che diceva il funzionario contabile era la stessa cosa sulla quale viaggiavo, andando a riportare all'interno delle norme ciò che già era previsto. Il voto del gruppo Venosa

duemilaventiquattro su questa delibera è contrario. Ritiro logicamente i complimenti che sono stati fatti, pensando di aver fatto qualche cosa di più, perché mentre per quelli agricoli già era esentato, voi avete allargato l'esenzione anche a chi detiene quei fabbricati, esentandoli pure, quelli strumentali di cui al punto 3, a chi effettivamente magari li detiene per altre motivazioni. E quindi il nostro voto è contrario.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Prego, consigliere Bitetta.

**Consigliere Bitetta Rocco:**

Appunto per questo la proposta fatta... *(Il consigliere Mollica interloquisce fuori microfono).*

**Il Presidente:**

Non parliamo fuori dai microfoni. Grazie. Consigliere Mollica, se parla fuori dal microfono... consigliere Mollica col microfono spento a casa non la sentono! Grazie. Prego, consigliere Bitetta.

**Consigliere Bitetta Rocco:**

Con l'appunto che ha fatto il consigliere Mollica accolgo la proposta fatta, appunto quella di portare in Commissione, in una prossima Commissione questo punto per discuterlo, così magari possiamo trovare eventualmente un accordo come farla. Per ora il nostro voto sarà contrario.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Bitetta. Consigliere Palumbo. Il suo voto personale, ci dica.

**Consigliere Palumbo Antonio:**

Il mio voto personale? No, era per rispondere da Presidente di terza Commissione. Ovviamente mi impegno a portare la proposta fatta dal gruppo Movimento 24 agosto e Gruppo Duemilaventiquattro, facendo solo una piccola precisazione, consigliere Mollica, cioè noi sui beni strumentali, i cosiddetti fabbricati (inc.) non è che abbiamo esentato chi possiede e non possiede. Cioè sono persone che possiedono quei fabbricati ad utilizzo agricolo. E quindi come diceva già il Dott. Larocca, sono già imprenditori agricoli. Quindi non è che noi l'abbiamo esentato a chiunque. Quindi comunque è fabbricati che servono all'agricoltura. Questo volevo soltanto dire. Comunque il parere personale, dichiarazione di voto personale favorevole.

**Il Presidente:**

Grazie. Consigliere Antenori, prego.

**Consigliere Antenori Angelo:**

Il nostro parere, come già dichiarato, è sempre contrario. Un passaggio solo. Nell'illustre parere del dottor Larocca è chiaro che questo emendamento non andava a cambiare la sostanza. Quindi è un parere più politico che tecnico, perché se cambiava la sostanza io davo atto del parere. Quindi mi sembra un qualcosa che forse gira nell'intorno di un ovviare a quella che è una necessità ed una realtà chiarificatoria. Per cui il nostro parere è negativo.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione. Prego segretario.

### **Il Segretario Generale:**

Grazie Presidente. Si procede alla votazione della proposta deliberativa originaria. I presenti sono 14. Gli astenuti? 0. I votanti sono 14. I contrari sono il consigliere Mollica, il consigliere Antenori Angelo, il consigliere Bitetta Rocco ed il Presidente Colangelo Giovanni. I favorevoli all'approvazione della proposta originaria sono 10. A lei Presidente la parola.

### **Il Presidente:**

Grazie. Quindi con 10 voti favorevoli e 4 voti contrari, il Consiglio Comunale approva la proposta di delibera in oggetto. Si vota adesso per l'immediata eseguibilità. Prego segretario.

### **Il Segretario Generale:**

Grazie Presidente. I presenti sono 14. Gli astenuti zero. I votanti sono 14. I contrari all'immediata eseguibilità sono Mollica, Antenori, Bitetta ed il Presidente Colangelo. Sono 4. I favorevoli? Sono 10 Presidente.

### **Il Presidente:**

Grazie. Quindi con 10 voti favorevoli, 4 voti contrari, il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità della deliberazione consiliare approvata come sopra.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Dato Atto** **che**, sulla presente deliberazione, hanno espresso ***parere favorevole***:

- il **Responsabile del Servizio interessato (Area 1)** in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, ed artt. 147, comma 1, e 147 *bis*, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000) attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il **Responsabile del Servizio Finanziario (Area 1)**, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000), attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

### **Premesso che:**

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

**Visto** l'art. 1 della L. 160/2019, in particolare i commi:

- n. **740** che ha confermato l'esenzione IMU per le abitazioni principali non di lusso;
- n. **744** che ha confermato la quota di imposta - pari al 7,6 ‰ - di competenza dello Stato derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

- nn. **748 e 749** che fissano l'aliquota massima del 6 ‰ per le abitazioni di lusso (cat. A1/ A8/A9) e relative pertinenze e confermano la detrazione di € 200,00 per annualità;
- n. **750**, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- n. **751**, che fissa fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- n. **753**, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D fissa l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- n. **754**, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, fissa l'aliquota di base allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- n. **760** che conferma l'abbattimento del 25% della base imponibile per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla L. 431/1998;
- nn. **774 e 775** che confermano le disposizioni sanzionatorie;
- n. **780** secondo il quale sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della L. 147/2013;

**Visto** il “Regolamento comunale per l'applicazione della nuova Imposta municipale propria”, approvato con deliberazione di Consiglio assunta in data odierna, a cui si rimanda per le specifiche tecniche dell'applicazione del tributo;

**Visto** l'art. 1, comma **779**, della Legge 160/2019, secondo cui gli enti locali – per l'anno 2020 – deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro il 30 giugno 2020 e che, in mancanza della delibera di approvazione, le aliquote IMU applicabili saranno quelle base stabilite dalla medesima Legge;

**Visto** l'art. **138** del d.l. n. 34 del 19.05.2020 che ha stabilito l'allineamento dei termini di approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e **IMU** con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, fissato al 31.07.2020 dal d.l. 17.03.2020 n. 18, art.107, co.2;

**Considerato che** dalle stime operate sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze : **Esenti**
- 2) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari **al 5** per mille;
- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale: **Esenti**;



- 4) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: **1** per mille;
- 5) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,5** per mille;
- 6) altri fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **10,5** per mille;
- 7) terreni agricoli: **Esenti**;
- 8) aree fabbricabili: aliquota pari al **10,5** per mille.

**Visto** l'art. 42 del D. Lgs 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

**Visto** l'allegato parere dell'organo di revisione dell'Ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D. Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento comunale di contabilità;

**Dato Atto che** la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 28/08/2020 dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare, come risulta dal verbale trattenuto agli atti d'Ufficio;

**Preso Atto** dell'emendamento scritto alla proposta di deliberazione in approvazione presentato in corso di seduta dal **Cons. MOLLICA F. + 3 (Cons. ANTENORI A., Cons. BITETTA R. e Cons. COLANGELO G.)**, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**Dato atto che**, previa acquisizione sullo stesso emendamento del parere non favorevole da parte del Responsabile dell'Area N.1 Finanziaria, Dr. Nicola LAROCCA, presente in aula, lo stesso viene posto in votazione con il seguente risultato:

<b>PRESENTI</b>	<b>14</b>
ASTENUTI	0
<b>VOTANTI</b>	<b>14</b>
CONTRARI	10
<b>FAVOREVOLI (Cons. MOLLICA F., Cons. ANTENORI A., Cons. BITETTA R. e Cons. COLANGELO G.)</b>	<b>4</b>

**che, con N. 4 voti favorevoli, N. 10 voti contrari, N. 0 voti astenuti, il Consiglio comunale NON APPROVA l'emendamento proposto come sopra;**

Il Consiglio comunale procede quindi all'approvazione della proposta deliberativa in oggetto nella versione originaria (non emendata) e, per l'effetto,

**CON** il seguente risultato della votazione:

<b>PRESENTI</b>	<b>14</b>
-----------------	-----------

ASTENUTI	0
<b>VOTANTI</b>	<b>14</b>
CONTRARI (Cons. MOLLICA F., Cons. ANTENORI A., Cons. BITETTA R. e Cons. COLANGELO G.)	4
<b>FAVOREVOLI</b>	<b>10</b>

## D E L I B E R A

**1- DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

**2- DI APPROVARE** le seguenti **aliquote IMU** per l'anno **2020**:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze : **Esenti**
- 2) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale: **Esenti**;
- 4) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: **1** per mille
- 5) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,5** per mille;
- 6) altri fabbricati : aliquota pari al **10,5** per mille;
- 7) terreni agricoli: **Esenti**;
- 8) aree fabbricabili: aliquota pari al **10,5** per mille.

**3-DI DARE ATTO** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020;

**4-DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che, ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto ad inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

**5-DI DARE ATTO** che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020.

**6-DI DARE ATTO** che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Successivamente, riconosciuta l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, espressa in forma palese, dal seguente risultato

## D E L I B E R A

<b>PRESENTI</b>	<b>14</b>
ASTENUTI	0
<b>VOTANTI</b>	<b>14</b>
CONTRARI (Cons. MOLLICA F., Cons. ANTENORI A., Cons. BITETTA R. e Cons. COLANGELO G.)	4
<b>FAVOREVOLI</b>	<b>10</b>

**7-DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 134 del D.lgs. n. 267 del 2000.

**Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE**  
Geom. Colangelo Giovanni

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott.ssa Cuomo Benedetta

---

**Certificato di esecutività**  
(art. 134, comma 3 e 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

**SI CERTIFICA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **31-08-2020**, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li **31-08-2020**

**IL Segretario Generale**  
(dott.ssa Cuomo Benedetta)

---

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*